

I SIMBOLI

Al via la campagna in Gran Bretagna: «Non vergognarti di essere cristiano»

DI **SIMONA VERRAZZO**

Si chiama «Not ashamed» (Non vergognarsi) ed è il nome della campagna lanciata in Gran Bretagna in difesa dei cristiani vittime di discriminazioni a scuola e sul lavoro. L'obiettivo è invitare i fedeli a mostrare la loro religione in pubblico, senza temere boicottaggi. Christian Concern for our Nation, il gruppo che ha organizzato la campagna, porta come esempio due casi: Shirley Chaplin, l'infermiera allontanata dall'ospedale dove lavorava per essersi rifiutata di non indossare un crocifisso al collo; e la vicenda di Gary McFarlane, licenziato dal suo studio legale perché non ha voluto fornire consulenza a coppie omosessuali.

Alla campagna «Not ashamed» partecipano numerose personalità della vita culturale del Regno Unito, tra cui lord George Carey, ex arcivescovo di Canterbury primate d'Inghilterra della Chiesa anglicana. Tutti i sostenitori sono invitati a indossare la maglietta con il logo della campagna, in par-

ticolare il prossimo primo dicembre, proclamato «Not Ashamed Day». Christian Concern è un'associazione di avvocati cristiani che assiste chi ha subito discriminazioni per la propria fede in Cristo. E presentando la campagna Andrea Minichiello Williams, fondatrice di Christian Concern, ha detto che «come la visita del Papa ha messo in luce, c'è una diffusa consapevolezza del tentativo nella società di rimuovere Cristo dalla vita pubblica».

Durante la Messa per la beatificazione del cardinale John Henry Newman, Benedetto XVI ne aveva ricordato l'insegnamento, ribadendo che «la religione non è un fatto privato».



Shirley Chaplin

